

Il gruppo Poste debutta nel mercato dell'energia

Servizi

Nel nuovo piano strategico il business partirà nel 2022 con offerte per gas e luce

Il gruppo **Poste Italiane** debutterà nel 2022 nel mercato dell'energia con un pacchetto di offerte per gas e luce. Lo ha annunciato **Matteo Del Fante**, amministratore delegato di

Poste Italiane durante la presentazione del nuovo piano strategico. Il piano **Sustain & Innovate (24 Si)** «trasforma le sfide in opportunità grazie alla solidità e alla flessibilità del nostro approccio strategico al business. Confermeremo con un 'Si' la nostra promessa di raggiungere gli obiettivi 2024. **Poste Italiane** è il più prezioso motore di innovazione e digitalizzazione del Paese», ha detto **Del Fante**. Nell'arco di durata del piano ricavi e utile netto cresceranno costantemente.

Laura Serafini — a pag. 22

Poste, un'altra svolta nel retail: dopo la fibra arriva l'energia

Il piano al 2024

Prosegue la diversificazione con Postepay: dal 2022 in vendita elettricità e gas

Investimenti oltre 3 miliardi, più cedole. **Del Fante**: «Dal Covid usciti più forti»

Laura Serafini

Poste Italiane rivede al rialzo la politica dei dividendi e annuncia un aumento record degli investimenti, che tra il 2021 e il 2024 saranno pari a 3,1 miliardi, incentrati in buona parte su sostenibilità e innovazione. Il gruppo guidato da **Matteo Del Fante** ha presentato ieri il piano industriale al 2024 con il quale si annuncia lo sbarco del gruppo nel settore dell'energia. Postepay diventa una piattaforma per offrire ai 35 milioni di clienti un'ampia gamma di servizi: pagamenti, carte, telefonia, dal prossimo mese anche fibra e poi energia elettrica e gas. Questa offerta partirà dal 2022, in vista della liberalizzazione del mercato per le famiglie, prevista dal primo gennaio 2023. **Poste** entrerà da sola nel settore (svilupperà in proprio i sistemi di fatturazione), visto che essa è già uno dei maggiori acquirenti

di energia (soprattutto green).

Poste ha mostrato di uscire rafforzata pandemia e di accelerare sulla crescita. Il piano rivede al rialzo la politica dei dividendi: la cedola crescerà nel periodo del 6% all'anno, contro il 5% del precedente piano. Per quest'anno si prevede l'incremento maggiore: il dividendo per azione sarà garantito e pari a 0,55 euro, in crescita del 14 per cento rispetto al 2019 (il payout resta al 60%). «I trend che avevamo immaginato nel precedente piano sono stati rafforzati dalla pandemia e accelerati di un anno e mezzo - ha commentato **Del Fante** -. Siamo in una posizione unica per catturare crescita e per creare sviluppo sostenibile. Siamo usciti più forti da Covid». L'ondata di crescita dei pacchi è uno dei trend, con la cifra record di 210 milioni di pezzi consegnati nel 2020. Entro il 2025 oltre il 50% dei ricavi del settore corrisponderà e pacchi dovrà essere generato da quest'ultimo business. Nel 2024 è previsto che la quota dei pacchi salga da 1,12 miliardi del 2020 a 1,8 miliardi, a fronte di entrate complessive del comparto corrispondenza che salgono da 3,2 a 3,9 miliardi. Il risultato operativo del comparto rimarrà stabile o in lieve flessione (0,7 miliardi). **Poste** oggi è il secondo operatore in Italia, il primo nel BtoC. «Ci manca la terza gamba e cioè poter sviluppare la

logistica all'estero - ha ammesso il manager -. Ma questo purtroppo non è più alla nostra portata. Acquisizioni di questo tipo all'estero avrebbero dovuto essere fatte negli anni '90». Nel frattempo il gruppo ha acquistato il secondo operatore dei recapiti, Nexive, la cui integrazione nella rete del gruppo sarà sinergie sui costi per 100 milioni di euro in particolare nel corso del 2022. È previsto il raddoppio della capacità di smistamento pacchi entro il 2024 e l'apertura di un nuovo centro: dopo Roma e Bologna, anche Milano.

Il gruppo ha annunciato di voler accelerare il processo di decarbonizzazione (entro il 2030 vuole essere a zero emissioni nette), sia con l'efficienza energetica nell'ampio patrimonio immobiliare, ma anche con il proseguimento della sostituzione dei mezzi usati dai postini con veicoli elettrici e ibridi. È prevista anche la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica da 6 mila colonnine entro il 2024. Nel settore



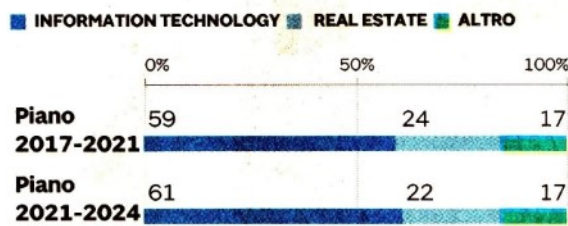
dei servizi finanziari la propensione a lasciare i soldi sui depositi che ormai prevale da oltre un anno è considerata un'opportunità per portare i clienti sui prodotti del wealth management con rendimenti maggiori. Nel primo trimestre del 2021 continua a crescere la raccolta postale; **Del Fante** ha assicurato che l'accordo sulla convenzione con Cdp è in dirittura di arrivo. Nei servizi assicurativi da quest'anno inizia la commercializzazione delle polizze Rc Auto in partnership con Generali e Unipol: è prevista una raccolta di 1,5 miliardi entro il 2024 e la vendita di questo prodotti in 4 mila uffici postali.

I target al 2024 del gruppo prevedono ricavi in aumento del 3% nel periodo, a 12,7 miliardi. Il risultato operativo è destinato a salire del 5% a 2,2 miliardi. L'utile netto salirà del 6%, (1,6 miliardi). Le attività finanziarie totali saranno pari a 615 miliardi (569 miliardi nel 2020).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli investimenti

Dati in % sul totale



Fonte: dati societari

12,7 miliardi

I RICAVI ATTESI

Nel piano presentato ieri da **Poste Italiane**, il gruppo prevede di ottenere ricavi a 12,7 miliardi nel 2024, con tasso annuo di crescita del 3%



MATTEO DEL FANTE

Il manager è amministratore delegato di **Poste Italiane** dal 2017. In precedenza è stato amministratore delegato e dg di Terna